

Rassegna Stampa

19/09/2024

la Provincia **PAVESE**

CINQUE CONDANNATI PER IL TORRENTE DI CASTEGGIO

Inquinamento del Coppa nei guai pure manager Asm

Quattro assoluzioni e 5 condanne per inquinamento ambientale, falso e truffa. È la sentenza per l'inquinamento del torrente Coppa di Casteggio, in cui secondo l'accusa avrebbe-

ro avuto un ruolo funzionari pubblici e dirigenti di aziende. Tra i condannati, a un anno e 4 mesi, c'è Stefano Bina, attuale dg di Pavia Acquae e anche dg di Asm Pavia. **FIORE** / A PAG. 31

CASTEGGIO

Inquinamento del Coppa, cinque condanne

Un anno e 4 mesi a Stefano Bina (Pavia Acque) e 150mila euro di multa all'Ab Mauri. Assolti altri quattro imputati

Maria Fiore / CASTEGGIO

Quattro assoluzioni e cinque condanne per inquinamento ambientale, falso e truffa. Oltre a una società multata. È la sentenza pronunciata ieri pomeriggio dalla giudice Elena Stoppini per la vicenda dell'inquinamento del torrente Coppa di Casteggio, in cui secondo l'accusa avrebbero avuto un ruolo funzionari pubblici, anche di enti preposti al controllo, e dirigenti di aziende. Tra i condannati, a un anno e 4 mesi, c'è Stefano Bina, attuale direttore generale di Pavia Acque e anche dg di Asm Pavia. Era accusato (per il suo ruolo in Pavia Acque) di con-

corso nell'inquinamento, mentre era invece caduta per lui l'accusa di abuso d'ufficio. Nel processo erano rimaste coinvolte anche la società Pavia Acque, che è stata assolta, e Ab Mauri, azienda di produzione dei lieviti di Casteggio i cui scarichi avrebbero inquinato il torrente per la quantità eccessiva di sostanze tossiche, che il depuratore non era in grado di smaltire per inadeguatezza strutturale. Ab Mauri è stata condannata a una multa di 150mila euro e a 6 mesi di interdittiva.

GLI IMPUTATI

Il pm Roberto Valli aveva chiesto nove condanne con

pene tra i due anni e due anni e mezzo. Richiesta, alla fine, accolta solo in parte. Nel 2018 l'impianto di depurazione del Comune di Casteggio era stato sottoposto a sequestro preventivo per il costante superamento della quantità di sostanze inquinanti a valle dell'impianto.

Oltre a Bina (avvocato Daniele Cei), sono stati condannati alla stessa pena di un anno e 4 mesi, anche Claudia Fassina, di Pavia, responsabile risorse idriche della Provincia (sino al 2017), Marco Devenuto, di Milano, legale rappresentante della società Ab Mauri (avvocato Giuseppe Todaro), Piero Pasturezzi, di Casteggio, procuratore

speciale della Ab Mauri (difeso da Gabriele Taddia), e Nestor Edgardo Cabrol, procuratore speciale con delega all'ambiente di Ab Mauri.

Sentenza di assoluzione invece per Lorenzo Ferrandini, procuratore di Pavia Acque con l'incarico di direttore tecnico (avvocato Daniele Cei), Roberta Scotti, di Pavia, dell'ufficio tecnico di Ato (avvocati Luciano Paciello e Pietro Ferraris), per Nicola Tizzoni, di Voghera, dipendente di Asm Voghera (avvocato Ferraris), e per Vittorio Mura, procuratore speciale con delega all'ambiente della stessa società (avvocato Gabriele Taddia di Ravenna).

—



Il torrente Coppa, inquinato, nella zona di Casteggio

AI DANNI DELLA BRONI-STRADELLA

Peculato, truffa e ricettazione 7 responsabili

Condannati o sanzionati a vario titolo dopo l'inchiesta e gli arresti della Finanza sia i dipendenti "infedeli" che le società private

BRONI

Una società pubblica, la multiservizi Broni-Stradella, piegata agli interessi privati di un gruppo di dipendenti, fornitori e collaboratori. Il processo a carico di nove imputati si è chiuso ieri mattina con sette condanne e due assoluzioni. Sanzionate anche due società. Erano tutti accusati a vario titolo di truffa, peculato, concussione per induzione, turbativa d'asta, furto e ricettazione. Tra le contestazioni, che nel 2021 avevano portato anche ad arresti: lavori in case private in orario di servizio, episodi di assenteismo con dipendenti trovati

nei bar a giocare alle slot, pieni di carburante con le carte aziendali e compravendite ritenute illecite di rifiuti ferrosi. Il collegio dei giudici presieduto da Elena Stoppini ha assolto Marco Chiesa, ex direttore della società, accusato di un reato ambientale, e Iulian Nicolae Csakavari, dipendente della Broni-Stradella. Il pm aveva chiesto la condanna per tutti ma la richiesta è stata accolta alla fine per Giuseppe Giorgio (dipendente della Broni-Stradella), condannato a due anni (pena sospesa); Giuseppe Pugliese (sempre dipendente della società), condannato a otto mesi, 15 giorni e 300 euro di multa; due anni (pena sospesa) per Antonio Condello (ex dipendente Broni-Stradella). L'agente di polizia locale di Stradella Lucio Giordano, che era stato prosciolto con formula piena in udienza pre-

liminare dal reato di induzione indebita, è stato condannato ieri mattina per truffa a mille euro di ammenda.

Per l'accusa di ricettazione sono stati condannati a tre anni i coniugi Lazzaro Soccio e Carmela Giannatempo, titolari di un'officina a San Cipriano; un anno e sei mesi per Vittorio Garelfi, sempre per ricettazione (era stato prosciolto dall'accusa di turbativa d'asta). Sanzionate an-

che due società: la Andolfi Rottami di Tortona (112mila euro) e la Garelfi Rottami di Villanterio (140mila euro).

In abbreviato era stato già condannato a 4 anni e 4 mesi Salvatore Chianello, 60enne di Stradella a capo delle squadre operative di raccolta rifiuti della Broni-Stradella pubblica, attorno a cui, secondo l'accusa, ruotava il sistema.

—

M. FIO.

IL BANDO

La Fondazione della comunità finanzia progetti sull'ambiente

PAVIA

La Fondazione della comunità della provincia di Pavia ha aperto il VII Bando del 2024 "Ambiente e territorio", nato dalla collaborazione tra diversi soggetti. Il budget è di 52.400 euro, di cui 40.400 euro messi a disposizione da Fondazione Cariplo (Fondi Territoriali 2024), 4.000 ciascuno da Pavia Acque, Acqua&Sole srl e A2A Ambiente. Le domande

andranno presentate entro il 29 novembre, direttamente dall'area riservata sul sito della fondazione (www.fondazionepv.it). Sono finanziabili progetti diretti a promuovere: interventi di prevenzione e riduzione dei rischi ambientali; iniziative che favoriscono l'economia circolare; comportamenti responsabili nei giovani, attraverso la scuola e presso la cittadinanza, a livello di usi e consumi dell'acqua e, con-

temporaneamente, del suo valore come bene comune; l'introduzione e l'implementazione dell'innovazione digitale nell'ambito della tutela dell'ambiente e dell'uso razionale delle risorse idriche. Il bando è stato promosso su iniziativa del consigliere Giovanni Arioli, membro del comitato esecutivo della Fondazione, da sempre impegnato su sostenibilità ambientale e salvaguardia del territorio.



Giancarlo Albini, presidente della Fondazione della comunità

La novità di quest'anno - informa la Fondazione - è che non è richiesta alcuna donazione da parte di coloro che presentano il progetto, grazie alle raccolte effettuate nelle passate edizioni del bando, dal 2018

a oggi, e che hanno incrementato il patrimonio del fondo Ambiente e territorio, aperto in fondazione, del valore di 11.578 euro. «Con questo bando - dice il presidente della Fondazione, Giancarlo Albini

- vogliamo sostenere processi di qualità per l'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità, promuovendo la diffusione di pratiche efficaci sul territorio o sostenendo i soggetti che le attiveranno. Valorizzeremo progetti già in atto o ne incentiveremo di nuovi; favorendo esperienze che possano implementare una "rete" di educazione ambientale, in modo collaborativo a tutti i livelli». Il costo del singolo progetto non potrà superare 15.000 euro (30 mila per quelli in partenariato) ed essere inferiore a 5.000 euro. Il contributo non potrà coprire più del 60% dei costi totali, la parte restante dovrà essere finanziata con disponibilità dei singoli enti, o mediante il contributo di altri soggetti. —

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Comune, bonus fino a 100 euro per chi va al lavoro senza l'auto

Alla prima sperimentazione dell'iniziativa avevano aderito appena 30 dipendenti su 600

Silvio Puccio / PAVIA

Raddoppia l'incentivo per i dipendenti comunali che vanno in ufficio senza macchina, oggi preferita dal 69 per cento dei lavoratori. Per spronare l'uso di mezzi sostenibili e decongestionare il traffico, il tetto massimo del bonus sale fino a cento euro al mese. È quanto comunicato ieri dall'amministrazione, durante un incontro in comune nell'ambito della settimana europea dedicata alla mobilità sostenibile. L'obiettivo è rilanciare una sperimentazione avviata qualche mese fa: «Abbiamo deciso di raddoppiare il contributo economico previsto dall'iniziativa, che durerà da ottobre a dicembre» ha spiegato Alice Moggi (Pavia a colori) vicesindaca e assessora alla Mobilità.

COME FUNZIONA

Gli incentivi per i dipendenti comunali che usano la bici, il treno o il bus per andare in ufficio sono stati varati dall'amministrazione Fracassi (Lega) a fine 2023, e inseriti nel Piano spostamenti casa-lavoro con l'intenzione di partire a febbraio di quest'anno. Ma la sperimentazione è cominciata a giugno (mese delle elezioni), e stando ai numeri forniti dal Comune non ha riscosso particolare successo: dei circa 600 che lavorano negli uffici dell'amministrazione, solo una trentina di dipendenti hanno aderito. Numeri più bassi rispetto alle prime stime, che auspicavano fino a 200 adesioni.

Adesso, la nuova amministrazione vuole rilanciare l'incentivo per i mesi di otto-

bre-dicembre, destinato ai lavoratori dell'amministrazione che abitano a più di 250 metri dalle sedi di lavoro. Un progetto avviato in una città dove il tasso di motorizzazione (auto in circolazione ogni cento abitanti) è maggiore rispetto a quello registrato in capoluoghi ben più grandi. Secondo le analisi sulla qualità della vita del Sole 24 ore, a Pavia circolano 59 auto ogni cento abitanti, mentre Milano l'indice si ferma a 50 e Bologna a 53.

Stando a quanto spiegato dal Comune, il premio viene gestito tramite un'applicazione cui collegarsi per notificare il mezzo scelto per lo sposta-

Gli incentivi sono rivolti a chi va a piedi, in bici o con l'autobus

mento e, in base all'utilizzo, viene riconosciuto l'incentivo. «Ci teniamo a rilanciare un intervento avviato a giugno, in un periodo non semplice come il cambio di amministrazione» ha spiegato Moggi. La sperimentazione ha alle spalle diversi precedenti: in passato, Bergamo ha previsto incentivi economici (2 euro al giorno) per spronare i cittadini all'uso della bicicletta. Non ci sono solo Comuni: da tempo l'Università di Pavia aveva attivato il progetto Active to work, un sistema di premi non economici per studenti e dipendenti che, in base ai chilometri percorsi, ottengono voucher da spendere su siti specializzati. —



Ciclista diretto a piazza del Municipio: il Comune vuole diminuire il numero di auto private

TRATTATIVA IN CORSO

Sconti per chi arriva da fuori città dialogo avviato con Autoguidovie

Uno sconto dipendenti sull'abbonamento annuale del bus, urbani ed extraurbani: si parla di un'agevolazione da circa il 10 per cento. È la trattativa che il Comune sta portando avanti con Autoguidovie, per attuare una riduzione destinata ai lavoratori dell'amministrazione e che potrebbe essere allar-

gata anche ai dipendenti di altri enti di grandi dimensioni che si trovano a Pavia come il policlinico San Matteo, fondazione Cnao e altri che, in tutto, danno lavoro a circa 9 mila persone in città. Se n'è parlato durante l'incontro di ieri in Comune, quando sono state divulgate alcune simulazioni: se lo sconto

del 10 per cento venisse confermato, un abbonamento annuale i bus extraurbani (fascia 35-40km) potrebbe scendere dagli attuali 904 a 813 euro. Il protocollo con Autoguidovie è in fase di definizione: lo ha spiegato Mara Latini, responsabile del settore Mobilità del Comune oltre che mobility manager d'area, cioè la figura chiamata a "raccordare" e i Piani degli spostamenti casa-lavoro delle aziende cittadine con più di cento dipendenti, con le politiche comunali in merito a mobilità e trasporti.

IDATI

Il 69% degli impiegati preferisce la macchina per andare in ufficio

PAVIA

Il 69 per cento dei dipendenti comunali preferisce ancora l'auto per andare al lavoro, il 12 per cento i mezzi pubblici e il 16 per cento si sposta in bicicletta o a piedi: sono i dati che arrivano dal piano degli spostamenti casa-lavoro redatto dall'amministrazione del 2023, sulla base di dati



Auto davanti al Mezzabarba

Istat e dei questionari di preferenza inviati dai lavoratori dei quattro poli comunali: palazzo Mezzabarba, Saglio e le sedi amministrative di corso Garibaldi e viale della Resistenza. Un'analisi sugli spostamenti verso i singoli uffici mostrano dati differenti.

Gli impiegati di palazzo Mezzabarba (che ospita gli uffici del sindaco e la sala del consiglio comunale) si muovono soprattutto in auto privata – il 56 per cento circa – ma aumenta la quota di quelli che preferiscono andare a piedi (il 19,5 per cento) o in bici: il 10 per cento di chi ha risposto ai questionari di raccolta dati sceglie di pedalare verso la sua sede di lavoro. Il

44 per cento dei lavoratori del Mezzabarba risiede a Pavia, mentre quote variabili di lavoratori pendolari arrivano da Comuni limitrofi come San Martino Siccomario, Cava Manara o Cura Carpignano. Il restante 37,8 per cento dei dipendenti impiegati al Mezzabarba – prosegue lo studio – è domiciliato in altri Comuni con quote inferiori all'1 per cento per ognuno di essi. Lo spostamento medio ha una durata pari a 24 minuti e una lunghezza pari a 10,4 chilometri.

Tra le principali motivazioni che spingono all'uso dell'auto, c'è la libertà di movimento e il tempo di viaggio. —

SLP

BELGIOIOSO

In vigore il nuovo Pgt ma il rischio logistiche non è scongiurato Minoranza all'attacco

Presentata una mozione per «scoraggiare insediamenti»
Il sindaco: «La maggioranza è pronta ad approvarla»

BELGIOIOSO

È entrato in vigore il nuovo Pgt di Belgioioso, che prevede un'area verde di circa 80 ettari, la diminuzione del 20% delle aree edificabili, con una riduzione di 110mila metri quadrati di suolo consumato, un aumento di circa 3.800 abitanti in dieci anni, raggiungendo quota 10mila residenti. Ma è anche una variante che, sottolinea il gruppo di minoranza "Tutti insieme cambiamo Belgioioso", prevede nuove logistiche nell'area tra l'acquedotto e la zona industriale. Ed è per questo che, questa sera alle 20, durante il Consiglio, verrà presentata una mozione per impegnare l'amministra-

zione «a scoraggiare insieme agli organi superiori, come la Provincia, nuovi insediamenti logistici sul territorio comunale», spiega la capogruppo Stefania Pernice, avvertendo che la società Logitech srl ha già presentato due osservazioni. «Questo induce a pensare che sia interessata all'area – spiega –. La tangenziale è molto lontana dalla realizzazione e, con un tessuto viabilistico già al collasso, la presenza di una logistica comporterebbe un aggravamento dei problemi di circolazione stradale e inquinamento acustico ed atmosferico. Peraltro anche Regione Lombardia sta dando un freno alle logistiche e ha approvato un progetto di legge che indi-

vidua alcuni criteri per stabilire i territori idonei ad ammortizzare l'impatto dei camion».

Il sindaco Fabio Zucca replica che «la maggioranza approverà la mozione, modificandola nelle parti non in linea con la normativa. Trovo singolare la posizione della consigliera, in quanto, in sede di approvazione del Pgt, si è dichiarata contraria alle aree verdi».

Poi il sindaco ricorda che il nuovo strumento urbanistico punta ad una città verde e sostenibile prevedendo quindi un'area verde tra Belgioioso e Filighera e accanto alla provinciale Torre de' Negri-Bascapè, poco distante dalla futura tangenziale.



Il sindaco Fabio Zucca e la capogruppo di minoranza Stefania Pernice. Sopra, il municipio di Belgioioso

«In quell'area si planteranno centinaia di alberi di specie autoctone – spiega il primo cittadino –. Sarà sul modello del “bosco urbano” realizzato a San Siro, idea scaturita da un confronto con l'europarlamentare Pierfrancesco Maran. In ogni caso il nuovo Pgt non sarà chiuso allo sviluppo». È infatti stata confermata la zona a destinazio-

ne produttiva, artigianale e commerciale inserita da anni nei precedenti Pgt. Sarà potenziato il sistema ciclopedonale, con una nuova ciclabile che affiancherà la ex statale 234 e collegherà Corteolona a Belgioioso per poi raggiungere Valle Salimbene e Pavia e un percorso che invece si snoderà lungo la Via Francigena. Sarà inoltre possibile

applicare le agevolazioni previste dalle norme regionali sulla rigenerazione urbana per favorire il recupero di alcune aree dismesse, come quella dell'ex segheria Lodigiani, e di due palazzine in via Alberico XII. Saranno invece destinati a servizi sportivi 40mila metri quadri vicini al centro sportivo. —

STEFANIA PRATO

19/09/2024

www.quifinanza.it

Rischio Pfas nell'acqua potabile, la verità di 34 città italiane

Cosa sono i Pfas e quali sono i dati della loro presenza nell'acqua potabile che consumiamo tutti i giorni

Cosa si intende con la sigla Pfas? Non rappresenta di certo la più comune in circolazione, anche se è di enorme importanza e, soprattutto in alcune Regioni, ci si ritrova a farvi i conti su base quotidiana. Parliamo di **sostanze perfluoroalchiliche** (o acidi perfluoroalchilici).

Facile pensare come questa risposta possa non dirsi esattamente utile. Diciamo allora che si tratta di **composti chimici**, presenti in larga misura nei **processi di produzione** di numerosi prodotti. Le industrie sono colme di Pfas, che vantano caratteristiche molto utili: idrorepellenti e oleorepellenti. Una grande utilità che presenta però un conto molto salato. **L'accumulo nell'ambiente** (sono molto persistenti) ha portato a un **inquinamento delle acque sotterranee**. In parole povere, rischiamo seriamente di **assumere dosi quotidiane di Pfas**.

Pfas nell'acqua potabile

Altroconsumo ha condotto un'**analisi sul territorio nazionale**, prendendo in esame un totale di 38 fontanelle pubbliche disseminate in **34 città da Nord a Sud**. Sul sito viene fornita anche una [precisa mappa](#), così da poter individuare esattamente le aree specifiche. Riportiamo qui l'elenco dei centri:

C'è un motivo per il quale alcune città presentano due location d'analisi. Si tratta infatti dei centri urbani di maggiori dimensioni, dove Altroconsumo ha preferito avvalorare i propri risultati con **due prelievi** e non soltanto uno. Si tratta di **Torino, Milano, Roma e Napoli**.

Nello specifico, si è andati alla **ricerca di 30 sostanze perfluoroalchiliche** in tutti i campioni. Questi sono stati raccolti nel periodo intercorso **tra il 16 giugno e il 4 luglio 2024**. I risultati? Al di là delle denunce di alcuni territori, che vivono una vera e propria [emergenza](#), sorprendentemente l'esito è stato altamente positivo: **Pfas assenti nell'acqua raccolta**.

Acqua del rubinetto sana

Il report è decisamente rassicurante, soprattutto tenendo conto del fatto che Altroconsumo porti avanti una **metodica d'analisi che è quella ufficiale**, prevista dalla legge. Il risultato da laboratorio pubblicato, dunque, può lasciare sereni tantissimi.

Nel dettaglio, i campioni ottenuti rispettano il limite di legge per le acque potabili, ma non solo. Non sono infatti stati rilevati neanche quantitativi più bassi di [Pfas](#). Il limite massimo consentito dalla nuova legge sull'acqua potabile è fissato a **500 nanogrammi per litro**. Quando si parla di Pfas particolarmente dannosi per la salute dell'uomo, però, tale limite crolla a **100 nanogrammi per litro**.

Il limite di rilevabilità del metodo attuato per questa ricerca è di **5 nanogrammi per litro**. Quando si scende al di sotto di tale soglia, si tende a **considerare i Pfas di fatto assenti**: "Tutti i campioni di acqua portati in laboratorio sono risultati sotto questo limite".

Per nuova legge si intende il decreto n.18 del 23 febbraio 2023. Quest'ultima prevede che dal 6 marzo 2023 i parametri di sicurezza ufficiali risultino aggiornati e più stringenti rispetto al passato. Per quanto riguarda i Pfas, però, la normativa sarà a regime ufficialmente nel 2026. Ciò comporterà parametri chimici e microbiologici più rigorosi, a partire da un più ampio elenco di sostanze chimiche da ricercare.